

IL PATRONATO

Chiarimenti sull'invalidità civile



Anna Maria Danieli
RESPONSABILE EPASA
Confederazione Nazionale
dell'Artigianato (CNA)

Lettera firmata, Roma

IL QUESITO

Sono una casalinga di 55 anni e sono stata colpita da un tumore al seno. Il mio medico di base mi ha rilasciato un documento cartaceo, in quanto non è ancora «accreditato» e mi ha detto di rivolgermi al patronato che avrebbe pensato al resto. Cosa devo fare?

Sono pervenute a questa redazione numerose richieste di chiarimento sulle invalidità civile e, anche se queste sono state oggetto di argomento nel precedente numero, vale la pena di riparlare ora che la normativa è in vigore e il cittadino si trova di fronte alle reali difficoltà. Pubblichiamo dunque una sola lettera che racchiude il maggior numero di perplessità.

Domanda

Sono una casalinga di 55 anni e sono stata colpita da un tumore al seno che sto curando con successo. In ospedale mi hanno detto che posso fare la richiesta di riconoscimento di invalidità civile e di accompagnamento.

Quando mi sono recata dal medico di base, questi mi ha detto che il certificato me lo avrebbe fatto cartaceo e non come richiesto dalla attuale normativa perché lui non si era ancora «accreditato», quindi mi ha suggerito di rivolgermi ad un patronato con il suo certificato che poi il patronato avrebbe pensato al resto.

Mi potete chiarire questo aspetto e se mi rivolgo ai vostri uffici mi aiuterete a perfezionare tutto?

Risposta

Il suo medico di base ha ragione nel dirle di recarsi da un patronato se lui non si è ancora «accreditato», ma le spiego meglio. Dal 1° gennaio /2010 le invalidità civili possono essere inviate solo telematicamente e dovranno essere inviate all'INPS e non più alle ASL. I patronati sono tra i deputati a svolgere questo invio «telematico», così come deve essere «telematico» il certificato medico. Per redigerlo i medici si devono «accreditare» all'INPS che rilascerà loro un PIN con cui potranno certificare telematicamente. Il patronato EPASA è convenzionato con un medico accreditato, quindi lei potrà recarsi tranquillamente in uno dei nostri uffici, sia se ha il certificato cartaceo del suo medico di base, sia se avrà invece quello telematico. Verrà assistita completamente dal Patronato EPASA in modo totalmente gratuito (compreso certificato medico).

Il Patronato EPASA può essere contattato via e-mail (danieli@cnapmi.com) o via telefono (06 570151/57015504/57015804). Il servizio è gratuito ed è compresa l'assistenza medica e legale in convenzione.

IL LAVORO

Il volontariato in Europa



Giorgio Mitrotta
ARCHITETTO
Esperto di normative
sui finanziamenti pubblici

F.S., Roma

IL QUESITO

Ho 18 anni e vorrei dedicarmi al volontariato, ma non so da dove cominciare. In Italia non riesco a trovare strade praticabili. Vorrei sapere se a livello europeo si muove qualcosa in questa direzione, per capire se ci saranno nel prossimo futuro nuove opportunità sostenute dall'Unione europea.

Il volontariato all'interno dell'Unione europea presenta un doppio vantaggio: da un lato, favorisce la coesione sociale e, dall'altro, è utile ai volontari stessi in quanto consente loro di consolidare capacità e competenze aiutandoli nel loro sviluppo personale. Per questo la Commissione europea ha presentato di recente una proposta per designare il 2011 **Anno europeo del volontariato**. L'iniziativa intende valorizzare le attività di volontariato, a sviluppare una maggiore consapevolezza del loro valore aggiunto e a creare un suo maggior riconoscimento in tutta l'Unione. Sulla base della proposta presentata dalla Commissione, l'Anno europeo dovrà contribuire a conseguire i seguenti obiettivi:

1. creare un ambiente che aiuti e faciliti il volontariato nell'Unione;
2. rafforzare le organizzazioni di volontariato e migliorare la qualità della loro azione;
3. ricompensare e riconoscere le attività di volontariato;
4. sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore e l'importanza del volontariato.

Per conseguire questi obiettivi, la Commissione ha proposto uno stanziamento di 6 milioni di euro destinati a sostenere la realizzazione di attività a livello europeo e nazionale.

Le attività a **livello europeo** dovranno concentrarsi sullo scambio di esperienze e buone pratiche e su misure di comunicazione e sensibilizzazione. Queste attività verranno generalmente realizzate a seguito di bandi di gara d'appalto, ad esclusione di grandi eventi ad alta visibilità volti a sensibilizzare i cittadini, che potranno essere cofinanziati fino all'80% dei loro costi complessivi (e quindi realizzati a seguito di inviti a presentare proposte).

Le attività a **livello nazionale** dovranno invece essere realizzate attraverso un organismo nazionale di coordinamento, che definirà un programma di lavoro con le priorità nazionali e le azioni che si intende realizzare. Le azioni potranno consistere in incontri e manifestazioni, seminari per l'apprendimento reciproco, campagne informative, promozionali ed educative. Il finanziamento comunitario potrà coprire anche in questo caso fino all'80% dei loro costi complessivi.

L'architetto Mitrotta può essere consultato inviando i propri quesiti per iscritto all'indirizzo postale: «Il consulente aziendale», Automobile Club Roma, viale Cristoforo Colombo, 261 - 00147 - Roma, o all'indirizzo e-mail settestrade@aciroma.it.



Di tutte le cose sicure
la più certa
è il dubbio.
(Bertolt Brecht)

IL CODICE

L'ordinanza lascia il Giudice... in pace



Antonio Donatone
AVVOCATO
Esperto di contenzioso
civile e penale

F. D., Roma

IL QUESITO

Ho ricevuto una multa contro la quale intendo presentare ricorso al Giudice di pace, ma mi hanno detto che i tempi di opposizione sono ristretti e che devo dimostrare, comunque, di averli rispettati, per esempio presentando la busta con la data di notifica. Ma la busta non ce l'ho più. Cosa posso fare?

Come è noto il termine per proporre opposizione dinanzi al Giudice di pace avverso l'ordinanza-ingiunzione relativa a sanzioni amministrative è di 30 giorni dalla data della notifica del provvedimento (art. 22 L. 689/1981).

La sanzione processuale per la tardiva proposizione del ricorso è la declaratoria di inammissibilità del ricorso stesso che, a norma dell'art. 23 L. 689/1981, può essere immediatamente dichiarata dal Giudice con una semplice ordinanza, impugnabile solo con ricorso in cassazione.

Poiché detto provvedimento comporta una attenuazione del diritto di difesa del cittadino sia per la forma (l'ordinanza è succintamente motivata) sia per i limiti di impugnabilità (non è ammesso l'appello), si è posto il problema di stabilire a quali condizioni il Giudice possa assumere immediatamente l'ordinanza e quando, invece, debba decidere l'eventuale profilo di inammissibilità con sentenza.

La data di notifica

La questione assume una certa importanza pratica in quanto non sempre chi propone ricorso avverso la sanzione è in grado di dimostrare documentalmente la data di notifica del provvedimento e, quindi, la tempestività del ricorso (ad esempio, se ha smarrito la busta ove è apposta la data di ricezione).

Secondo il più recente orientamento della Corte di Cassazione (v. Cass. civ. sez. 2ª 25/11/2008 n. 28147), benché sia sempre onere del ricorrente dimostrare la tempestività del ricorso, il Giudice di pace può decidere preliminarmente l'inammissibilità del ricorso con ordinanza, solo nel caso in cui vi sia in atto la prova documentale della tardività del ricorso stesso; negli altri casi dovrà procedere all'accertamento della data della notifica del provvedimento nel contraddittorio delle parti e, all'esito, decidere con sentenza, regolarmente appellabile.

L'avvocato Antonio Donatone è contattabile dai soci dell'Automobile Club Roma al numero 06 5925056 (fax 06 5919930).

L'AUTOSCUOLA

Come recuperare i punti della patente



Marco Nicoletti
RESPONSABILE
Scuola Guida

L. R., Roma dell'Automobile Club di Roma

IL QUESITO

In seguito ad alcune violazioni del Codice della strada e alla conseguente decurtazione dei rispettivi punti sulla patente, mi sono accorta di essere rimasta solo con 10 punti sul documento di guida. Vorrei sapere se e come poterli riavere e cosa accadrebbe nel caso in cui li perdessi tutti.

Quando vengono decurtati i punti sulla patente di guida si può ricorrere ad un corso di recupero punti, che permette a coloro che sono in possesso della patente B di riacquisirne 6. La durata è di 12 ore, con frequenza obbligatoria, al termine delle quali non è previsto alcun esame. Per coloro i quali invece sono in possesso di patenti superiori (C, D, E, CAP B) sono previste 18 ore per il recupero di 9 punti patente.

La decurtazione totale

In caso di decurtazione totale dei punti invece non è prevista la possibilità di frequentare un corso: per il titolare della patente sarà disposta la revisione della stessa e questi dovrà quindi sostenere nuovamente gli esami (teoria e guida). La informiamo che i Soci ACI godono di importanti vantaggi in proposito: hanno diritto ad un rimborso massimo di 250 euro in caso di decurtazione parziale dei punti e di 400 euro in caso di decurtazione totale dei punti per riottenere la patente di guida. È necessario ovviamente che i Soci, al momento dell'infrazione, fossero già associati.

L'Autoscuola dell'Automobile Club di Roma

si trova in viale Cristoforo Colombo, 261 - 00147 - Roma.

Per informazioni rivolgersi a Marco o Fabrizio (06 51497223)

o agli indirizzi e-mail m.nicoletti@aciroma.it o geser@aciroma.it.

LE TARIFFE DELL'AUTOSCUOLA

CONSEGUIMENTO PATENTE A/B		ESTENSIONE PATENTE A o B	
Iscrizione Privati	€ 190,00	Privati	€ 210,00
Iscrizione Soci	€ 170,00	Soci	€ 190,00
Tassa esame di teoria	€ 60,00	LEZIONI DI GUIDA	
Tassa esame di guida	€ 70,00	Patente B (40 minuti)	€ 16,00
		Patente A (30 minuti)	€ 20,00
		Pat. super. (30 minuti)	€ 40,00
CONSEGUIM. PAT. SUP. (C-D-E-KB)			
Iscrizione Privati	€ 450,00		
Iscrizione Soci	€ 400,00		
Tassa esame di guida	€ 180,00	CONSEGUIM. PAT. CICLOMOTORE CIG	
		Iscrizione Privati	€ 250,00
		Iscrizione Soci	€ 230,00
CORSI RECUPERO PUNTI	€ 180,00		